

## Bapr: «Noi solidi, estranei a newco con Pop. Bari»

La banca ragusana smentisce il coinvolgimento nel progetto della Banca del Sud

MICHELE BARBAGALLO

**RAGUSA.** La Bapr smentisce categoricamente, con una nota diffusa ieri, l'ipotesi di unione tra la Banca agricola popolare di Ragusa e la nuova Banca popolare di Bari che nascerà a seguito del decreto di salvataggio degli attivi dal crack della banca pugliese, grazie all'intervento disposto dallo Stato mediante la scissione in due della Banca del Mezzogiorno-Invitalia e la costituzione, appunto, della Banca del Sud quale holding di investimenti pubblico-privata nella quale fare confluire anche banche popolari minori del Mezzogiorno.

Un progetto antico, rilanciato dall'allora governo Renzi con la riforma delle banche popolari e ora nuovamente caldeggiato dal ministro dell'Economia, Roberto Gualtieri, con il placet sottinteso della Banca d'Italia.

Ma i rumors amplificati da agenzie e quotidiani nazionali di un coinvolgimento della banca ragusana nel progetto (contro il quale, secondo tali voci) la stessa azienda farebbe resistenze, suscitano stupore e incredulità da parte della banca guidata da Saverio Continella. Infatti, all'istituto di credito siciliano non piacciono affatto le voci circolate negli ultimi giorni, secondo cui sarebbe stato individuato per andare a "salvare" la Popolare di Bari. L'istituto bancario nato a Ragusa smentisce questa ipotesi difendendo la propria solidità. «A proposito delle vicende che hanno coinvolto la Popolare di Bari e dell'ipotesi allo studio su



La sede della Bapr

una newco con banche del Sud, la Banca agricola popolare di Ragusa precisa di non essere a conoscenza e conseguentemente di non aver mai valutato alcuna iniziativa in merito», scrive l'istituto di credito siciliano. Proprio lo scorso anno la Bapr ha celebrato il 130esimo esercizio sociale e «grazie ad un Cet1 phase-in che è stato pari, a settembre 2019, al 25,68%, in ulteriore incremento rispetto a dicembre 2018, si pone tra le banche più patrimonializzate e solide dell'intero panorama bancario». Insomma, viene smentita l'ipotesi che riguarda la Popolare di Bari, così come si ribadisce la solidità economica della banca siciliana.

«Con riferimento alla presunta circostanza che la Bapr sia alle prese con una pesante eredità di crediti deteriorati - evidenzia ancora la Banca agricola popolare di Ragusa - si ricorda che nel corso dell'ultimo biennio sono state concluse e diffusamente illustrate al mercato due importanti ope-

razioni di cessione di Npl. Le scelte strategiche ed organizzative poste in essere hanno consentito alla banca di realizzare gli obiettivi programmati di miglioramento della qualità degli attivi aziendali, in accelerazione rispetto a quanto pianificato nel proprio piano di gestione Npl, riducendo sensibilmente il peso dei crediti deteriorati e portando il rapporto tra crediti deteriorati netti e totale impieghi al 7,6%, valore in linea con la media dell'intero sistema bancario».

Frattanto, il progetto di Banca del Sud sembra provocare divisioni. Sul fronte delle Bcc, ad esempio, suscitano preoccupazioni in ambienti sindacali siciliani le dichiarazioni di Federcasse nazionale circa la disponibilità del sistema delle Bcc a entrare in collaborazione con la nascente Banca del Sud, preoccupazioni relative alla possibilità che la fusione possa provocare esuberi e chiusure di sportelli anche nell'Isola. Di contro, un sostegno al progetto è giunto ieri dal segretario generale della Uilca-Uil, Massimo Masi, che ha detto «sì» a una newco a capitale misto-pubblico privato, che raccolga sotto di sé non solo la Popolare di Bari ma anche altri piccoli istituti: «Proprio durante l'audizione in Commissione Finanze - spiega Masi in una nota - avevamo sottolineato che la creazione di una banca d'investimenti nel Sud è a nostro giudizio un'iniziativa positiva e avevamo proposto che la Banca popolare di Bari diventasse anche un polo aggregante per le altre piccole banche del Sud».



## B.P.Bari: Masi (Uilca), bene Piano Mef per rilancio banca e Mezzogiorno

LINK: <https://www.milanofinanza.it/news/business/mf-dow-jones?pag=1#1150654790>

MF Dow Jones B.P.Bari: Masi (Uilca), bene Piano Mef per rilancio banca e Mezzogiorno MILANO (MF-DJ)--Il Segretario Generale della Uilca Massimo Masi esprime soddisfazione per la dichiarazione del Ministro dell'Economia Roberto Gualtieri di dare una disponibilita' di 900 milioni per sostenere un piano di rilancio dell'economia del Mezzogiorno, in modo tale da poter creare una newco, a capitale misto-pubblico privato, che raccolga sotto di se' non solo la Popolare di Bari ma anche la Popolare vesuviana, Popolare Sant'Angelo, la Banca Agricola Popolare di Ragusa. "Proprio durante l'audizione in Commissione Finanze avevamo sottolineato la creazione di una banca d'investimenti nel Sud e' a nostro giudizio un'iniziativa positiva e avevamo proposto che la Banca Popolare di Bari, diventasse anche un polo aggregante per le altre piccole banche del Sud che, vedi Banca Agricola Popolare di Ragusa, che stanno attraversando o hanno attraversato momenti delicati", afferma Masi. "Oggi le banche d'investimento nel nostro sono poche e salvo alcune

sono di piccola dimensione. Una newco sarebbe una occasione per evitare esuberi tramite la riqualificazione professionale", prosegue. "Rimaniamo in attesa del voto al Senato del Decreto, auspicando che il Governo si incominci seriamente ad occupare della situazione del Sud e degli azionisti della Popolare di Bari come emerso nella votazione alla camera dell'ordine del giorno sul ristoro agli azionisti", conclude Masi. cce (fine) MF-DJ NEWS 27/01/2020 13:01</strong

